TREDICI SQUADRE: 130 CONCORRENTI

SALVARANI
1 Gimondi
Bahamontes
3 Cavalcanti
4 Godefroot
5 Gualazzini
6 Houbrechts
7 Panizza
8 Poggiali
9 Schiavon
10 Zandegù
DS Luciano Pezzi

COSATTO
11 Taccone
12 Amici
13 De Marco
14 Dalla Bona
15 De Simone
16 Franchini
17 Martini
18 Mezzatesta
19 Santantonio
20 Quintarelli
DS Diego Ronchini

DREHER
21 Sercu
22 Ballini
23 Baldini
24 Tazziadi
25 Van de Kerkhove
26 Macchi
27 Passuello
28 Rota V.
29 Sgalbazzi
30 Soave
DS Franco Cribiori

FAEMINO
31 Campagnari
32 Larisato
33 Huysmans
34 Merckx
35 Mintjens
36 Spruyt
37 Swerts
38 Vandenberghe
39 Van Schil
40 Zilioli
DS Marino Vigna

FERRETTI
41 Pettersson G.
42 Bocci
43 Cucchietti
44 Maggioni
45 Pettersson S.
46 Simonetti
47 Tumellero
48 Van Vliet Berghe
49 Francioni
50 Rota R.
DS Alfredo Martini

FILOTEX
51 Bitossi
52 Bergamo
53 Colombo
54 Cumino
55 Della Torre
56 Fabbri
57 Grassi
58 Rosolen
59 Urbani
60 Vicentini
DS W. Baldizzoni

G B C
61 Altig
62 Moser A.
63 Moser D.
64 Fuerani
65 Pettigen
66 Puschel
67 Pfenninger
68 Girard
69 Thalmann
70 Rub
DS Enzo Moser

GERMANVOX
71 Ritter
72 Reybroeck
73 Van Lindt
74 Int Ven
75 Bramucci
76 Bassini
77 Milioli
78 Fana
79 Pella
80 Vercelli
DS F. Mazzacurati

LA CASERA
81 Elizondo
82 Fernandez
83 Galera J.
84 Galera M.
85 Lasa J.
86 Lasa M.
87 Lopez Rodriguez
88 Marino
89 Ponton
90 Saiagun
DS Miguel Cachimero Moreno

MAGNIFLEX
91 Fontanelli
92 Vannucchi
93 Gambin
94 De Blaere
95 De Geest
96 Ronsmans
97 Van Cloester
98 Vekemans
99 De Block
100 Habat
DS Florent Vanvaerenbergh

MOLTENI
101 Basso
102 Bianchin
103 Castelletti
104 Chiappano
105 Dancelli
106 Mori I.
107 Santambrogio
108 Toselli
109 Vandenbossche
110 Vianelli
DS M. Fontana

SAGIT
111 Balasso
112 Bonghi
113 Fantini
114 Favero
115 Fraglia
116 Levati
117 Morotti
118 Borghetti
119 Salini
120 Sorlini
DS Lodovico Bissoni

SCIC
121 Adorni
122 Armani
123 Benfatto
124 Denti
125 Durante
126 Michelotto
127 Nori
128 Paolini
129 Polidori
130 Portalupi
DS Fraldo Giganti

Con una tappa in pianura di 115 chilometri da San Pellegrino Terme a Biandronno

OGGI SCATTA IL 53° GIRO D'ITALIA

Dopo Merckx ci sarà Gimondi?

DALL'INVIATO

SAN PELLEGRINO TERME, 17 maggio

Come la mettiamo col cinquantatreesimo Giro d'Italia? Dovremmo unirci al coro di quelli che anticipano già la classifica di Bolzano (primo Merckx secondo Zilioli)? Sarebbe facile essere pessimisti e realisti a tal punto, pessimisti nel senso che un avvenimento sportivo definito in partenza non è bello mancando il velo d'incertezza un briciolo di fantasia un filo di «suspense» che tiene accesa la fiammella della speranza e realisti perché Merckx non si discute e Zilioli è l'italiano più in gamba del momento Per fiammella della speranza intendiamo un Giro vivace non ammazzato dalle bordate di Merckx nella prima settimana dato per scontato che non è nostra abitudine fare del campanilismo, anzi del nazionalismo stupido e sciocco

Nazionalisti e «realisti» sono coloro che tremano davanti a Merckx che lo vedono nettamente in testa ad Aosta (terza tappa) dopo il Col de Joux e il Tete d'Arpy Può succedere e con questo? Se Merckx si chiamasse Pandolfi e fosse nato a Spoleto sarebbe la stessa cosa sarebbe un Giro strapazzato da un gigante nella coreografia di tanti pigmei Il discorso da fare, semmai è un altro e per esempio dopo Merckx ci sarà Gimondi? Fino allo scorso anno, nelle graduatorie mondiali di fine stagione Felice ha figurato (sia pure a debita distanza) alle spalle di Eddy Riportiamo la tabella de «l'Unità» pubblicata il 3 novembre 1969 1 Merckx p 87 2 Gimondi 60 3 Pingeon, Poulidor e Van Springel, 33 6 Godefroot e Michelotto 28 8 Roger De Vlaeminck 27 9 Bitossi 26 10 Dancelli 24 Dunque Merckx largamente primo e Gimondi ottimo secondo

Felice è un enigma

Il Gimondi 1970 è un enigma Ha cominciato benino si è ammalato (tracheite) e nell'ultimo «test» (Giro di Romandia) mentre tutti lo aspettavano vincitore in extremis ha beccato 2 24 dal trentenne Gosta Pettersson in una prova a cronometro di 43 chilometri Pettersson vale ma il bergamasco è stato preceduto da altri sei concorrenti fra i quali i gregari Vandenbossche e Poggiali

Sia chiaro che come volontà serietà e testardaggine, Felice non è secondo a nessuno e però il suo fisico, meglio il suo apparato respiratorio (ricordate Lavaredo?) è quello che è Da qui il suo tribolare il suo ansimare in salita e vorremmo sbagliarci ma se non fa caldo, Gimondi — pur stringendo i denti più lottando come sa lottare — perderà molte ruote si confonderà nella mischia, arriverà sulle cime staccato da pitocchi Una questione di salute e di clima, insomma è bisogna essere fenomeni come Merckx per sopportare tutto Non pei niente i medici che lo hanno visitato affermano che quella di Eddy è una meravigliosa, stupenda, perfetta macchina umana

Nell'interesse della competizione auguriamo «bel tempo» a Gimondi e connazionali che vivono nel «Paese del sole» e ovviamente si troverebbero maggiormente handicappati dalla pioggia e dal freddo rispetto ad un Merckx che per abitudine (il Belgio è una nazione nordica) e soggetto agli sbalzi di temperatura Gimondi è contornato da un'equipe di valore da regolaristi «manovrabili» (Schiavon, Panizza Houbrechts e Balmamion) da un Godefroot che in determinate occasioni può essere la «bestia nera» di Merckx, oltre a possedere quelle notevoli qualità di passista che in parte si ritrovano pure in Zandegù E non c'è bisogno di dire quanto valgono gli scudieri Poggiali Gualazzini e Cavalcanti ragazzi forti resistenti votati al sacrificio

I senatori

Gimondi e poi? Poi vengono i nomi degli elementi che per esperienza ed anzianità chiamiamo «senatori» vedi Bitossi Adorni, Dancelli Michelotto (quest'ultimo ancora in rodaggio per il grave infortunio di Pireto), elementi capaci di esaltare e di deludere Ha esaltato Dancelli nella Milano Sanremo ma in seguito anche il battagliero Michelino si è seduto e speriamo abbia messo in serbo qualche diavoleria del suo stampo Per restare in casa nostra, non dimentichiamoci di Ugo Colombo il gregario che vince di Vianelli che merita fiducia e fortuna, e di alcuni giovani di Bergamo (spalla di Bitossi) di Vercelli (deciso a rifarsi), di Maggioni e dei debuttanti, in particolare Simonetti, seguito dai vari Sorlini Urbani Castelletti, Tumellero e Rosolen I giovani sono pochi peccato che manchi Boifava, ma sarebbe un buon risultato se un paio di loro dessero il cambio a chi vive di rendita e sta per andare in pensione

L'intero campo italiano è come Gimondi cioè un enigma Promette cose interessanti invece Gosta Pettersson lo svedese della Ferretti e potrebbero svolgere opera di guastatori Altig i due Lasa e i due Galera (spagnoli), nonché Vekemans e Ronsmans (belgi della Magniflex) Pochi stranieri, nessun francese manco un olandese e diversi assenti tra i fiamminghi Merckx fa paura e i Pingeon i Poulidor i Van Springel, gli Janssen i Wagtmans e compagnia hanno da pensare al Tour de France

Eddy pensa anche al Tour

Al Tour ci pensa anche Merckx non dubitate E Merckx e al Giro per due motivi 1) ha preso una barca di milioni 2) ha moltissime probabilità di cogliere quella «doppietta» che gli è sfuggita lo scorso anno per la squalifica di Savona la «doppietta» Giro Tour 3) ha impostato la squadra come ha voluto e dei tre italiani due faranno il diavolo a quattro per assecondarlo (Campagnari e Larisato) e il più quotato (Zilioli) è un amico quasi un fratello

Zilioli che non è più un ragazzino (29 anni a settembre) è cambiato ha ingranato la quinta perché si sente protetto ed è quanto aveva bisogno Italo dal lato psicologico Egli ha incontrato un grosso calibro che gli dice «Fa la tua corsa non pensare a me quando sarà il caso ci capiremo al volo» Ciò significa che Merckx regalerà il Giro a Zilioli? Nossignori l'atleta di Tervuren è avarissimo in materia di regali e tuttavia tra Eddy e Italo c'è una stima di vecchia data e infine occhio alle statistiche allo Zilioli che nel libro d'oro figura tre volte secondo una terzo e una quarto Mettete il tutto insieme prendete nota della smagliante primavera del piemontese fatene un «cocktail» e giungerete alla conclusione che lui il timido timoroso Zilioli degli anni passati è diventato un leoncello

Del tracciato se detto e ridetto Tappe corte distanza complessiva accorciata tante montagne parecchi trabocchetti una cronometro di 43 chilometri un finale dolomitico da leggenda e domani si comincia con l'interrogativo che abbiamo proposto e che ripetiamo recital di Merckx oppure una bella sfida?

Gino Sala

Il favoritissimo Eddy Merckx si intrattiene con Gimondi l'italiano che dovrebbe maggiormente contendergli il successo finale nel Giro

Vigilia fredda e lacrimosa a San Pellegrino

Zilioli partirà con la «protezione» di Eddy

Il nuovo antidoping - Umiliante lettera di Magni agli organizzatori

S. PELLEGRINO TERME 17 maggio

Giro bagnato giro fortunato si potrebbe dire parafrasando un vecchio adagio La vigilia si presenta infatti con un cielo di piombo e i monti della Val Brembana offuscati dalla nebbia Poca gente (munita di ombrelli) assiste ai preliminari e una banda in divisa di bersaglieri detta da un nonnetto con barba bianca e vestito da gaibaldino cerca di dare un tono allegro ad un pomeriggio freddino e lacrimoso

Vincenzo Torriani ha la spetto di un uomo piuttosto stanco Rodoni è al suo seguito invece, sorridono E il sorriso della diplomazia, dei dirigenti che si mantengono a galla con giochetti di ogni sorta, e per giochetti intendiamo anche errori e gravi lacune L'errore, per esempio, di aver ceduto alle pressioni di belgi e francesi in materia di antidoping Dal Giro è scomparso il carrozzone che psicologicamente dava fastidio a Merckx il carrozzone del 69 per intenderci quel pullman attrezzato per le analisi dei prelievi e in grado di fornire i risultati al mattino successivo di ogni tappa

I regolamenti antidoping sono cambiati Controlli in locali normali Fialette inviate quotidianamente al laboratorio di Roma e conoscenza dei verdetti dopo tre giorni sempreché non vi sia domanda di controperizia Inattenzione la prima infrazione verrà punita con un'ammenda di 150 000 lire un mese di sospensione con la condizionale e dieci minuti di penalizzazione nonché la retrocessione all'ultimo posto dell'ordine d'arrivo col tempo conseguito

Di conseguenza il fattaccio di Savona che mise fuori gara Merckx non si ripeterà più L'espulsione dalla corsa è prevista nella seconda infrazione che comprende pure i mesi di squalifica (tre più l'annullamento dei 30 giorni di condizionale) Infine (terza infrazione) l'espulsione e il ritiro della licenza ma tenete presente che le punizioni cessano dopo 365 giorni dal «reato» sicché le pagelle sporche possono diventare pagelle pulite

Una faccenda discutibile ma il fatto più sorprendente è la lettera di ringraziamento dell'associazione corridori orchestrata da Lorenzo Magni e inviata alla «Gazzetta dello Sport» Abbiamo già avuto modo di spiegarvi che i ciclisti e il loro presidente non sanno far politica (la politica delle cose e non delle chiacchiere) ma era necessario inchinarsi all'organizzazione perché ha aderito alla nostra richiesta di elevare il monte premi e accettato il rispetto della disciplina tecnica come del resto impone il regolamento? Torriani ha mollato 1 500 00 lire di premi i premi non venivano aumentati e leggete che i prestatori d'opera i lavoratori rinunziano i padroni pel dovuto e umiliante e il colmo dei colmi vero signor Magni?

I preliminari dicevamo la passerella per ritirare il numero di gara le varie tabelle eccetera eccetera Parole un fiume di parole che contano più quel che contano Parlo a voi che Aldo Moser parte con infiammazione al duodeno (brutto affare) e che Zilioli ha dichiarato «Al termine ci una riunione collegiale e stato deciso che io partirò alla pari di Merckx con le stesse possibilità di vittoria Se avrò modo di trovarmi al comando Eddy mi proteggerà al cento per cento Ciò è molto bello e incoraggiante In 9 anni di carriera è la prima volta che mi trattano così»

Come se fosse il corrente dell'accordo Merckx Zilioli, quel volpone di Adorni ha segnato in uno speciale «computer» il seguente pronostico 1) Zilioli 2) Gimondi 3) Merckx Al contrario Claudio Michelotto ha ribadito il suo concetto «L'orgoglio di Merckx è smisurato Il belga vuole stravincere per vendicarsi dello smacco di Savona, non dimenticatelo Dovranno attaccarlo anticiparlo, non dargli pace diversamente farà piazza pulita, dirigerà l'orchestra a suo piacimento»

Merckx denuncia cinque chili di troppo rispetto al peso forma (77 invece di 72) ma afferma di non essere minimamente preoccupato Con Eddy sono giunti dal Belgio il signor Driessens (direttore sportivo in «primus») e il signor Van Bouggenhout, quello che guadagna fior di quattrini sulla fatica del campione Viene così messo in un cantuccio Marino Vigna ragazzo sveglio e intelligente Aggiungiamo che Merckx continua a ricevere proposte di ingaggio favolose per il 1971 e che un regista l'ha invitato ad interpretare un film sul ciclismo

Domani da S Pellegrino Terme a Biandronno la prima tappa un avvio in pianura con piccole ondulazioni e una distanza (115 chilometri) breve la distanza più corta del giro esclusa la prova a cronometro E facciamo punto invitando gli organi competenti (Federciclo UCIP e giurie) alla stretta osservanza dei loro doveri Vogliamo un Giro pulito ordinato volate corrette vedremo alle prese i vari Sercu Basso Reybroeck Godefroot Zandegù e Durante controllate da lontano per evitare capitomboli e disgrazie per prendere i necessari indispensabili provvedimenti

g. s.

Dal «GIRO» la curiosità del giorno

CENTRO ARREDAMENTO MOBILI

FOLLI Figli Comm. Ermanno

Uffici ed esposizione 20035 LISSONE
Viale Martiri della Libertà 103 Telefono 039/41833
ESPOSIZIONE VISIBILE ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

Mino Denti: da ciclista ad allevatore?

SAN PELLEGRINO TERME, 17 maggio

Il corridore meno allegro durante la punzonatura del 53 Giro d'Italia ci è parso Mino Denti tante che gli abbiamo chiesto «Perché sei così preoccupato?» Risposta «Perché non ho più la passione la voglia d'un tempo di andare in bicicletta Penso che questo sarà il mio ultimo anno d'attività Probabilmente nel 71 cambierò mestiere farò l'allevatore di bestiame oppure l'albergatore»

Ogni mattina ai girini viene offerta una razione di miele Ambrosoli

Contro pedale

Dedicato ai meccanici - Perchè lo chiamano Lupo - Da Colnago a Grosso - Nel cuore di Milesi (che lavora per Merckx) c'è Franco Bitossi

DALL'INVIATO
SAN PELLEGRINO TERME
17 maggio

Ieri passando davanti alla cinta del velodromo Vigorelli sono entrato nella piccola officina di Faliero Masi dalla quale escono gioielli di biciclette e nel congedarmi ho preso nota che ero da tempo in debito con i meccanici In debito per non aver mai parlato sufficientemente di loro amici dei giornalisti prezzo si informatori gente alla buona protagonisti più di quanto non si creda specie in una competizione a tappe

Oggi saldo il debito Dunque vengono definiti comunemente meccanici ma sbaglierete figurandovelli semplici tipi che ad ogni foratura saltano giù dall'ammiraglia, cambiano una ruota e via Anche in questo occorre destrezza calma e massima velocità però il termine «meccanico» è troppo vago In realtà ci troviamo di fronte ad una categoria di costruttori di abilissimi artigiani che lavorano in una botteguccia e che si assentano lasciando il fratello il figlio il cugino o il socio per seguire il Giro il Tour ed altri avvenimenti Lo scopo è evidente restare nell'ambiente mantenere determinati collegamenti «arrotondare» le entrate ma il gioco non varrebbe la candela se mancasse la passionaccia il grande amore per il ciclismo

Faliero Masi è rimasto a casa Dice che alla sua età bisogna tirare il fiato (non è poi vecchio) e un assente ancora più noto sarà Giuseppe De Grandi detto Pinella e «pinza d'oro» De Grandi è stato il meccanico di Coppi Bartali Anquetil e in seguito direttore sportivo Lavorava alla Bianchi dirigeva il reparto corse ha fatto 28 Giri 15 Tour 11 campionati del mondo e 5 Olimpiadi Da circa un anno è in pensione, ma sembra un giovanotto coi suoi capelli neri e nel 71 potrebbe tornare (me l'ha confidato oggi) al comando di una squadra

Oggi ho visto Colnago della Molteni (lo scopritore di Motta) persona taciturna osservatore attento un uomo che difficilmente sbaglia giudizio sui ragazzini che gli girano attorno Ho visto Grosso della Germanvox (il record della ora di Ritter è un po anche suo) Piazzalunga della Salvarani Branca della Filotex Mascheroni (detto Lupo) della Dreher e Milesi (detto Ferrarin) del Faemino

I soprannomi abbondano e naturalmente hanno una piccola storia Per esempio il nomignolo di Mascheroni deriva dal suo comportamento a tavola Non è uno che sta per il sottile e ricorda che durante l'ultima guerra mondiale gli dissero «Sei di bocca buona ti sta bene tutto mangi come un lupo» E Lupo viene chiamato «Sentiamo il parere di Lupo» disse Zavoli in una puntata del «processo alla tappa» Da casa la signora Mascheroni pretestò una cemente «Io ho sposato Umberto Mascheron e poi non mi risulta che i lupi facciano i meccanici»

Cosa fanno i meccanici durante il Giro? come sono i «tempi» della loro giornata? Me lo ha spiegato Mariolino Milesi il quale è di Corsico vuol bene al compaesano Franchino Cribiori e tifoso di Bitossi e si trova al servizio di Merckx In un decennio è stato con Baldini Nencini Pambianco Carlesi Altig ecc) ha conosciuto da vicino i migliori pedalatori esclusi Gimondi e Dancelli ma Bitossi (chi non ha le sue piccole debolezze?) occupa un posticino particolare nel cuore di Milesi

Milesi ha i modi il tono degli uomini timidi e riservati Giunge al punto di dirmi che mi sto scomodando sciocchezze e penso che dovrei correre alla «pinza» di Pinella per strappargli le parole Finalmente si scioglie e racconta

«Sveglia alle 6 sistemare bici e ruote di scorta sull'ammiraglia gonfiare le gomme olio alle catene alle rotelle del cambio e ai freni Tagliatura e da ritardare al massimo perché più sicura Secondo logica otto atmosfere per le anteriori e nove per le posteriori ma talvolta le misure subiscono ritocchi a richiesta del corridore»

«Poi?»

«Colazione e partenza In macchina soffriamo la nostra parte si mangia un panino anche due quando tutto filia liscio oppure mente come nel recente Catalogna perché con Zilioli in testa ero nervoso La vittoria di Italo in Catalogna mi rammenta lo spavento provato nell'ultima tappa a cronometro Mancava un minuto all'arrivo di Zilioli lo speaker lo chiamava tutti lo cercavano per un malinteso lui stava seduto davanti ad un casolare e l'abbiamo scovato in extremis Ancora un paio di secondi di ritardo e avremmo perso»

«E la foratura di Merckx nell'ultimo Giro di Sardegna?»

Il gruppo era diviso in tanti pezzetti per ordine del direttore di gara le ammiraglie non potevano passare io fremevo quella foratura è costata cara a Eddy e alla fine, per sfogarmi ho pianto»

«Chi è Merckx?»

«Un gentiluomo Chiede ogni cosa con garbo Mario per favore Mario è possibile? Ovviamente come molti ha le sue fissime Se arriva con una gamba dolorante mi piaga di cambiare il pedale anche se il pedale è perfetto L'attacco del manubrio che in gergo chiamano pipa? La lunghezza è di 125 centimetri lui la vuole di 12 o di 13 Nella tappa finale del Tour 69 mi ha fatto sostituire la pipa un minuto prima del via Per il 1970 gli ho costruito sette biciclette che usava a turno e cambiava spesso magari due o tre volte in un sol giorno Merckx è il più esigente ma di una correttezza esemplare nei miei riguardi e ciò un Giro di Romandia Era la prova conclusiva, la prova del trionfo, pioveva e si stava vicino a Eddy pronti ad intervenire per eventuali necessità Ovviamente, col capo fuori dal tetto mi bagnavo e lui continuava a urlarmi «Mi spiace Mariello, mi spiace»

«Il cambio di ruota più rapido?»

«Quello nella cronoscalata di Montecatini vinta da Merckx 15 secondi tra fermarsi e ripartire»

«Il maggior numero di incidenti meccanici?»

«Nella Parigi Roubaix 33 volte sono sceso per cambiare gomme e ruote»

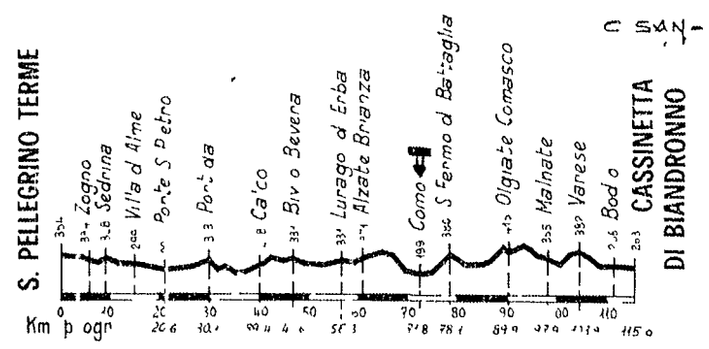
«Un episodio che non riguarda Merckx?»

«Un momento Ecco riguarda Taccone il Taccone del Giro di Lombardia 1961 che ho seguito in motocicletta Lungo una discesa Taccone è fermo seduto e disperato a causa dei crampi alla gamba destra Picchia il tacco e passerà qualche guido fino a cominciarlo Ma si rimonta in sella si raggiunge i fuggitivi e Merckx darà a Massignan

E qui facciamo il punto aggiungendo che la giornata del meccanico è una estenuante Dopo l'arrivo prima di rientrare, la pulizia e il minuzioso controllo delle biciclette su indicazioni dei ciclisti In un altro dormono una due anche tre squadre i meccanici delle diverse società si trovano nella solidarietà del fariglio comune e vanno a letto stanchi molto stanchi e preoccupati per l'indomani

Gisa

Lunga ed estenuante è la giornata del meccanico che sa fare di tutto costruire la bicicletta su misura per ciascun corridore, tenerla in perfetto ordine cambiare i pezzi e intervenire in gara nei modi più impensati come appare in questa foto che mostra Mariolino Milesi al lavoro per il celebre ed esigente Eddy Merckx



Il profilo altimetrico dell'odierna e prima tappa del Giro una breve gara in pianura leggermente ondulata